

Politecnico di Milano Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.ssa Anna Antola prof. Luca Breveglieri prof. Roberto Negrini prof. Giuseppe Pelagatti prof.ssa Donatella Sciuto prof.ssa Cristina Silvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi Prova di lunedì 22 gennaio 2018

Cognome	Nome
Matricola	_Firma

Istruzioni

- Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.
- Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta se staccati vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.
- È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso anche se non strettamente attinente alle domande proposte vedrà annullata la propria prova.
- Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.
- Tempo a disposizione 2 h : 00 m

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

esercizio	1	(4	punti)	
esercizio	2	(6	punti)	
esercizio	3	(4	punti)	
esercizio	4	(2	punti)	
voto fina	ıle: (16	punti)	

CON SOLUZIONI (in corsivo)

esercizio n. 1 - programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli "#include" e le inizializzazioni dei *mutex* sono omessi, come anche il prefisso pthread_ delle funzioni di libreria NPTL):

```
pthread_mutex_t power, ground
sem_t chord, wire
int global = 0
void * plug (void * arg) {
   mutex lock (&power)
   sem_wait (&chord)
   mutex_unlock (&power)
                                                    /* statement A */
   sem_post (&chord)
   mutex_lock (&ground)
   global = 1
                                                    /* statement B */
   sem post (&wire)
   mutex_unlock (&ground)
   return (void * 2)
 /* end plug */
void * socket (void * arg) {
   mutex_lock (&power)
   mutex_lock (&ground)
   global = 3
   sem_post (&chord)
   mutex_unlock (&power)
                                                    /* statement C */
   sem_wait (&chord)
   mutex_unlock (&ground)
   qlobal = 4
   sem_wait (&wire)
   return (void * 5)
} /* end socket */
void main ( ) {
   pthread_t th_1, th_2, th_3
   sem_init (&chord, 0, 0)
   sem_init (&wire, 0, 0)
   create (&th_1, NULL, plug, NULL)
   create (&th_2, NULL, socket, NULL)
   join (th_2, &global)
                                                    /* statement D */
   join (th_1, &global)
   return
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto indicando lo stato di esistenza del *thread* nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* esiste, si scriva ESISTE; se non esiste, si scriva NON ESISTE; e se può essere esistente o inesistente, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	thread					
	th_1 - plug	th_2 - socket				
subito dopo stat. A	ESISTE	ESISTE				
subito dopo stat. B	ESISTE	ESISTE				
subito dopo stat. C	ESISTE	ESISTE				
subito dopo stat. D	PUÒ ESISTERE	NON ESISTE				

Si completi la tabella qui sotto, indicando i valori delle variabili globali (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il valore della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali				
GOTTAIZTOTTC	chord	global			
subito dopo stat. A	0	3			
subito dopo stat. B	0	1/4			
subito dopo stat. C	0/1	3			
subito dopo stat. D	0	5			

Il sistema può andare in stallo (deadlock), con uno o più thread che si bloccano, in due casi diversi (con deadlock si intende anche un blocco dovuto a un solo thread che non potrà mai proseguire). Si indichino gli statement dove avvengono i blocchi:

caso	th_1 - plug	th_2 - socket
1	wait chord	lock power
2	wait chord	wait wire

esercizio n. 2 – processi e nucleo prima parte – gestione dei processi

```
// programma prog_x.C
mutex_t ZERO = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER
sem_t RED, BLUE
void * LESS (void * arg) {
                                             void * EQUAL (void * arg) {
  sem_wait (&BLUE)
                                               sem_post (&BLUE)
 mutex_lock (&ZERO)
                                               mutex_lock (&ZERO)
                                               mutex_unlock (&ZERO)
  sem_wait (&BLUE)
                                               sem_wait (&RED)
  sem_post (&RED)
 mutex_unlock (&ZERO)
                                               return NULL
 return NULL
                                               /* EOUAL */
} /* LESS */
main ( ) { // codice eseguito da {f Q}
    pthread_t TH_1, TH_2
    sem_init (&BLUE, 0, 1)
    sem_init (&RED, 0, 0)
    create (&TH_2, NULL, EQUAL, NULL)
    create (&TH_1, NULL, LESS, NULL)
    join (TH_2, NULL)
    join (TH_1, NULL)
    exit (1)
   /* main */
```

```
// programma esempio.c

main ( ) {
    fd = open ("/acso/dati", O_RDWR)
    nanosleep (3)
    read (fd, vett, 512)
    exit (1)
} /* main */
```

Un processo P esegue il programma prova e crea un figlio Q che esegue una mutazione di codice (programma $prog_X$). La mutazione di codice va a buon fine e sono creati i thread TH1 e TH2. Un processo S esegue il programma esempio.

Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati. Si completi la tabella riportando quanto segue:

- \(\langle PID, TGID\rangle\) di ciascun processo che viene creato
- 〈 *identificativo del processo-chiamata di sistema / libreria* 〉 nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto
- in ciascuna riga lo stato dei processi al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa; si noti che la prima riga della tabella potrebbe essere solo parzialmente completata

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

identificativo simbolico del pro	cesso	IDLE	s	P	Q	TH2	TH_1	
	PID	1	2	3	4	5	6	
<i>evento</i> oppure <i>processo-chiamata</i>	TGID	1	2	3	4	4	4	
P – pid1 = fork	0	pronto	A open	esec	pronto	NE	NE	
P – pd1 = wait	1	pronto	A open	A wait	esec	NE	NE	
Q – exect	2	pronto	A open	A wait	esec	NE	NE	
interrupt da DMA_in, tutti i blocchi richiesti trasferiti	3	pronto	esec	A wait	pronto	NE	NE	
S – nanosleep (3)	4	pronto	A nanosleep	A wait	esec	NE	NE	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo	5	pronto	A nanosleep	A wait	esec	NE	NE	
Q – create TH2	6	pronto	A nanosleep	A wait	esec	pronto	NE	
interrupt da RT_clock e scadenza timer di nanosleep	7	pronto	esec	A wait	pronto	pronto	NE	
S – read	8	pronto	A read	A wait	pronto	esec	NE	
TH2 – sem_post (&blue)	9	pronto	A read	A wait	pronto	esec	NE	
TH2 – mutex_lock	10	pronto	A read	A wait	pronto	esec	NE	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo	11	pronto	A read	A wait	esec	pronto	NE	
Q – create TH1	12	pronto	A read	A wait	esec	pronto	pronto	
Q – join TH2	13	pronto	A read	A wait	A join	esec	pronto	
interrupt da RT_clock e scadenza <i>quanto di tempo</i>	14	pronto	A read	A wait	A join	pronto	esec	
TH1 – sem_wait (&blue)	15	pronto	A read	A wait	A join	pronto	esec	

seconda parte - scheduling dei processi

Si consideri uno scheduler CFS con **tre task** caratterizzato da queste condizioni iniziali (**da completare**):

CONDIZIONI INIZIALI (da completare)								
DUMOUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN			
RUNQUEUE	3	6	4,00	t1	100			
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT	
CURRENT	t1	1	0,25	1,5	1,00	50	101	
DP	t2	2	0,5	3,0	0,50	60	102	
RB	t3	1	0,25	1,5	1,00	70	103	

Durante l'esecuzione dei task si verificano i seguenti eventi:

events of task t1: EXIT after 2,2;

events of task t2: WAIT after 2,5; WAKEUP after 0,5;

Simulare l'evoluzione del sistema per **4 eventi** riempiendo le seguenti tabelle. Indicare le eventuali valutazioni delle condizioni di *preemption* nell'apposito spazio alla fine dell'esercizio.

E) (E) I	EVENTO.		TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	10	1,5	Q_scade	<i>t1</i>	true		
DUMOUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6	4	t2	102		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t2</i>	2	0,5	3	0,5	60	102
DD	<i>t1</i>	1	0,25	1,5	1	51,5	102,5
RB	t3	1	0,25	1,5	1	70	103
VALATINIC							
WAITING							

E\	T 0	TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	10	4	WAIT	t2	true		
DUNGUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	2	6	2	<i>t1</i>	102,5		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t1</i>	1	0,5	3	1	51,5	102,5
RB	<i>t3</i>	1	0,5	3	1	70	103
KD							
WAITING	t2	2				62,5	103,25
WAITING							

EVENTO		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	10	4,5	W_UP	<i>t1</i>	false		
DUNGUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6	4	<i>t1</i>	103		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t1</i>	1	0,25	1,5	1	<i>52</i>	103
RB	<i>t3</i>	1	0,25	1,5	1	70	103
KD	t2	2	0,5	3	0,5	62,5	103,25
WAITING							
WAITING							

E\/E\			TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	10	4,7	EXIT	<i>t1</i>	true		
DUNGUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	2	6	3	t3	103		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t3</i>	1	0,33	2	1	70	103
RB	t2	2	0,67	4	0,5	62,5	103,25
KD							
WAITING							
WAITING							

Valutazione della necessità di rischedulazione:

Tempo dell'evento considerato:	4,5
Tipo di evento:	wake_up
Calcolo: tw.vrt+WGR*tw.LC = 103,25+1,00*0,50 = 103,75	< curr.vrt = 103,00 false

esercizio n. 3 - memoria

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 3 MINFREE = 2

Si consideri la seguente **situazione iniziale**:

```
======== situazione iniziale ========
PROCESSO: P **********************************
       <c0: 1 R> <s0: s1 R> <s1: - ->
                                     <d0: s2 R>
                                                <d1: - ->
        <p0: 2 R> <p1: 6 W> <p2: 3 W>
                                     <p3: - ->
   process P - NPV of PC and SP: c0, p2
PT:
        <c0: 1 R> <s0: s1 R> <s1: - -> <d0: s2 R> <d1: - ->
        <p0: 2 R> <p1: s0 W> <p2: - ->
   process Q - NPV of PC and SP: c0, p1
   _MEMORIA FISICA____(pagine libere: 3)_
     00 : <ZP>
                              01 : Pc0 / Qc0 / < X, 0 >
     02 : Pp0 / Qp0
                              03 : Pp2
     04: ----
                              05: ----
     06 : Pp1
                              07: ----
   STATO del TLB
     Pc0 : 01 -
               0: 1:
                           Pp0: 02 -
                                     1: 0:
     Pp2: 03 -
               1: 0:
     Pp1 : 06 - 1: 0:
          Qp1, Ps0 / Qs0, Pd0 / Qd0, ----, ----,
SWAP FILE:
LRU ACTIVE:
             PC0
LRU INACTIVE: pp2, pp1, pp0, qp0, qc0
```

Si rappresenti l'effetto dei seguenti eventi consecutivi sulle strutture dati della memoria compilando esclusivamente le tabelle fornite per ciascun evento (l'assenza di una tabella significa che non è richiesta la compilazione della corrispondente struttura dati).

ATTENZIONE: le Tabelle sono PARZIALI – riempire solamente le celle indicate

evento 1: write (Pp0)

	PT del processo: P									
s0:	s0: s1 R d0: s2 R p0: 4 W p1: 6 W p2: 3 W									
	PT del processo: Q									
s0:	s1	R	d0: s2	R	p0: 2	D R	p1:	s0	W	p2:

	MEMORIA FISICA						
00:	<zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x,0></x,0></i>					
02:	Qp0 D (non figura più nel TLB)	03: <i>Pp2</i>					
04:	Pp0	05:					
06:	Pp1	07:					

SWA	P FILE
s0: <i>Qp1</i>	s1: <i>Ps0 / Qs0</i>
s2: <i>Pd0 / Qd0</i>	s3:
s4:	s5:
s6:	s7:

Active: ______ *pp2, pp1, pp0, qp0, qc0*

evento 2: read (Ps0, Pd0)

	0101110 = 1044 (100)								
	PT del processo: P								
s0: 2	s0: 2 R d0: 4 R p0: s4 W p1: 6 W p2: 3 W								
	PT del processo: Q								
s0: 2	R	d0: 4	R	p0: s3	R	p1: s0	W	p2:	

	MEMORIA FISICA						
00:	<zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x,0></x,0></i>					
02:	Ps0 / Qs0	03: <i>Pp2</i>					
04:	Pd0 / Qd0	05:					
06:	Pp1	07:					

	SWAP FILE						
s0:	Qp1	s1:	Ps0 / Qs0				
s2: /	Pd0 / Qd0	s3:	Qp0				
s4: /	Pp0	s5:					
s6:		s7:					

Active: ______ *PD0, PS0, PC0* Inactive: _____ *pp2, pp1, qc0, qs0, qd0*

evento 3: write (Ps0)

	PT del processo: P										
s0:	3	W	d0: 4	R	p0:	s4	W	p1:	s5	W	p2: s6 W
	PT del processo: Q										
s0:	2	R	d0: 4	R	р0:	s3	R	p1:	s0	W	p2:

	MEMORIA FISICA					
00:	<zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x,0></x,0></i>				
02:	Qs0	03: <i>Ps0</i>				
04:	Pd0 / Qd0	05:				
06:		07:				

	SWAP FILE						
s0:	Qp1	s1: <i>Qs0</i>					
s2:	Pd0 / Qd0	s3: <i>Qp0</i>					
s4:	Pp0	s5: <i>Pp1</i>					
s6:	Pp2	s7:					

Active: PD0, PS0, PC0	Inactive:	qc0, qs0, qd0
-----------------------	-----------	---------------

Indicare il numero di letture/scritture di pagine sullo swap file dopo ognuno dei precedenti eventi (valori non cumulativi):

EVENTO	num. PAG. LETTE da swapfile	num PAG. SCRITTE su swapfile
evento 1	0	0
evento 2	2	2
evento 3	0	2

esercizio n. 4 – domande su argomenti vari

prima parte - struttura Tabella delle Pagine

Date le VMA di un processo P sotto riportate, definire:

1. la decomposizione degli indirizzi virtuali dell'NPV iniziale di ogni area secondo la notazione:

PGD:PUD:PMD:PT

- 2. il numero di pagine necessarie in ogni livello della gerarchia e il numero totale di pagine necessarie a rappresentare la Tabella delle Pagine (TP) del processo
- 3. il numero di pagine virtuali occupate dal processo
- 4. il rapporto tra l'occupazione della TP e la dimensione virtuale del processo in pagine
- 5. la dimensione virtuale massima del processo in pagine, senza dover modificare la dimensione della TP
- 6. il rapporto relativo

	VMA del processo P										
area	NPV iniziale	dimensione	R/W	P/S	M/A	nome file	offset				
С	0000 0040 0	3	R	P	М	X	0				
K	0000 0060 0	1	R	P	М	X	3				
S	0000 0060 1	4	W	P	М	X	4				
D	0000 0060 5	2	W	P	A	-1	0				
MO	0000 1000 0	1	W	S	М	G	2				
М1	0000 3000 0	3	W	P	М	F'	2				
M2	0000 4000 0	2	W	P	A	-1	0				
P	7FFF FFFF C	3	W	P	A	-1	0				

1. Decomposizione degli indirizzi virtuali

area	NPV iniziale	PGD	PUD	PMD	PT
С	0000 0040 0	0	0	2	0
K	0000 0060 0	0	0	3	0
S	0000 0060 1	0	0	3	1
D	0000 0060 5	0	0	3	5
MO	0000 1000 0	0	0	128	0
M1	0000 3000 0	0	0	384	0
M2	0000 4000 0	0	1	0	0
Р	7FFF FFFF C	255	511	511	508

2. Numero pagine necessarie:

pag PGD: 1 (PGD è sempre uno solo per processo) # pag PUD: 2 # pag PMD: 3 # pag PT: 6

pag totali: 12 (= #PGD + #PUD + #PMD + #PT)

3. Numero pagine virtuali occupate dal processo: 19 (= somma delle dimensioni delle VMA)

4. Rapporto di occupazione: 12 / 19 = 0,63 ossia 63 %

5. Dimensione massima del processo in pagine virtuali: con la stessa dimensione di TP il processo può crescere fino a 6 × 512 = 3072 pagine virtuali

6. Rapporto di occupazione con dimensione massima: 12 / (6 × 512) = 2 / 512 = 0,0039 ossia 0,39 %

Tabella con gli indirizzi in binario:

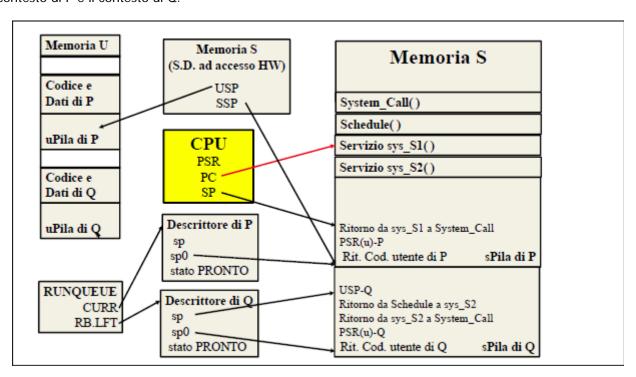
area	start address		PGD:PUD:PMD:PT
С	0000 0040 0	0000 0000 0:000 0000 00:00 0000 010:0 0000 0000	0 :0 :2 :0
К	0000 0060 0	0000 0000 0:000 0000 00:00 0000 011:0 0000 0000	0 :0 :3 :0
S	0000 0060 1	0000 0000 0:000 0000 00:00 0000 011:0 0000 0001	0 :0 :3 :1
D	0000 0060 5	0000 0000 0:000 0000 00:00 0000 011:0 0000 0101	0 :0 :3 :5
MO	0000 1000 0	0000 0000 0:000 0000 00:01 0000 000:0 0000 0000	0 :0 :128:0
M1	0000 3000 0	0000 0000 0:000 0000 00:11 0000 000:0 0000 0000	0 :0 :384:0
M2	0000 4000 0	0000 0000 0:000 0000 01:00 0000 000:0 0000 0000	0 :1 :0 :0
Р	7FFF FFFF C	0111 1111 1:111 1111 11:11 1111 111:1 1111 1100	255:511:511:508
		numero di pagine per livello	1 2 3 6

seconda parte - pila e strutture dati HW

Si considerino due processi P e Q. La situazione iniziale considerata è la seguente:

- il processo P è in esecuzione in modo S e sta eseguendo il servizio di sistema sys_S1
- il processo Q è l'unico processo della coda RB

La figura sotto riportata e i valori nella tabella successiva descrivono compiutamente, ai fini dell'esercizio, il contesto di P e il contesto di Q.



I valori della situazione iniziale di interesse sono i sequenti:

processo P		
PC	Х	
SP	Υ	
SSP	Z	
USP	W	
descrittore di P.stato	PRONTO	
processo Q		
USP-Q	Α	
descrittore di Q.sp	В	
descrittore di Q.sp0	С	
descrittore di Q.stato	PRONTO	
RUNQUEUE		
CURR	Р	
RB.LFT	Q	

// è all'interno di sys_S1

Si consideri il seguente evento:

il servizio di sistema *sys_S1* sospende il processo P ponendolo in attesa e invoca *schedule* () per il *context switch*. Si supponga che l'invocazione di *schedule* in *sys_S1* avvenga all'indirizzo X + 5.

Domanda 1 – salvataggio del contesto di P eseguito durante il context switch

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito dopo il salvataggio del contesto di P, ma prima della commutazione della pila di sistema.

processo P		
PC		
SP	Y – 2	
S_pila di P a (Y – 1)	X + 6	
S_pila di P a (Y – 2)	W	
SSP	Z	
USP	W	
descrittore di P.sp	Y – 2	
descrittore di P.sp0	Ζ	
descrittore di P.stato	ATTESA	

// non di interesse

Domanda 2 – caricamento del contesto di Q eseguito durante il context switch

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito prima del ritorno da *schedule* al servizio di sistema *sys_S2*.

processo Q		
PC		
SP	B + 1	
SSP	С	
USP	А	
descrittore di Q.sp		
descrittore di Q.sp0	С	
descrittore di Q.stato	PRONTO	
RUNQUEUE		
CURR	Q	
RB.LFT	NULL	

// subito prima del ritorno da schedule

// non di interesse

// RB è vuota (IDLE esiste ma non sta in RB)